



Rubrica a cura di Oriana Danieli . Ha collaborato Katia Gambaro

Gli Arcangeli e gli angeli

La Chiesa il 29 settembre ha festeggiato i **Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele**. Li conoscete? Niente paura, ci pensiamo noi a presentarveli! Però prima facciamo un passo indietro... Sicuramente avrete sentito parlare degli **angeli**, che invece festeggiamo il 2 ottobre, ma chi sono? Sono creature meravigliose create dal Signore e stanno in cielo con Lui in una felicità che durerà per sempre. E siccome Dio è dappertutto, anche gli angeli possono essere dappertutto. Possono essere nelle nostre case, nelle chiese, nelle scuole; ovunque ci sia una missione di *bene* da compiere. Gli angeli ci suggeriscono pensieri positivi per fare il bene ed evitare il male. Sono *puro spirito* e nessuno di noi conosce il loro vero aspetto, ma ogni volta che il Signore ha dato loro il compito di mostrarsi sulla terra, si sono presentati come *giovani splendenti*. Nella Bibbia si parla di loro molte volte, e alcuni di loro vengono chiamati Arcangeli: ma perché? Perché sono i più importanti tra gli angeli: sono come dei **principi**. A ognuno di essi Dio ha dato una missione diversa e molto speciale. *Michele* (il cui nome significa



Angelo di Dio,
che sei il mio custode,
illumina,
custodisci,
reggi e governa me,
che ti fui affidato
dalla Pietà Celeste.
Amen.

“Chi è come Dio?”) è il comandante degli angeli e combatte contro il male per difenderci. *Gabriele* (“Forza di Dio”) ha il compito di portare buone notizie

ed è lui che annuncia a Maria Santissima la nascita di Gesù. *Raffaele*, infine, (“Dio ha guarito”) accompagna e custodisce nei lunghi viaggi. In più, ognuno di noi è stato affidato alla protezione di un angelo che viene chiamato *custode*. Che grande dono, questo! Tutti questi angeli stanno sempre davanti a Dio: pensate che bello! Vedono sempre il Signore, lo servono con gioia e cantano a Lui dolcissime canzoni. Capite che grande dono sono per noi? Il Signore ce li ha dati perché ci ama tanto e vuole che nulla di male ci accada, perché ognuno di noi è importante! Per questo dobbiamo ringraziare tanto Dio e gli angeli perché si prendono cura di noi e non ci lasciano mai soli! Che bello!! Allora, cari bambini, per aiutarvi a ricordarvi sempre dei vostri angeli custodi, e degli Arcangeli, abbiamo deciso di lasciarvi questa preghiera: l’**Angelo di Dio**. Tanti di voi la conosceranno e diranno tutte le sere, magari prima di andare a letto; ma forse non tutti:

allora, passate parola, e insegnatela a chi non la conosce, perché ognuno di noi ha un angelo da ringraziare!!!



San Francesco, la pianticella di Dio

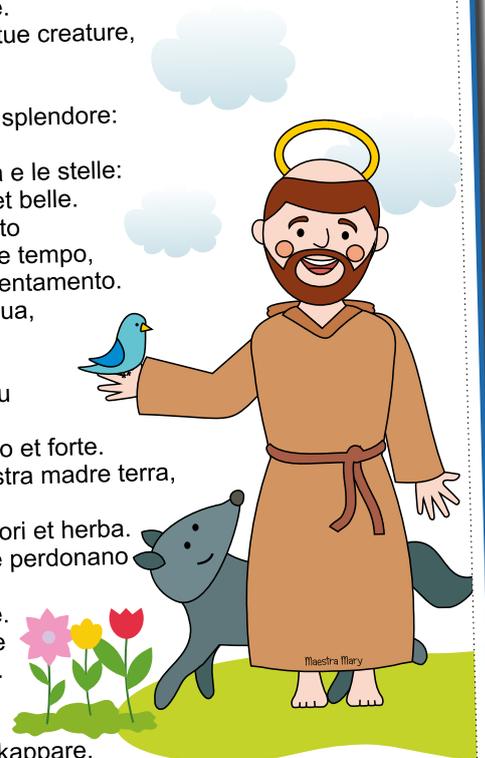
Il 4 ottobre la Chiesa ricorda un grande Santo: San Francesco d'Assisi.

Francesco ha saputo parlare di Dio e della Sua grandezza al mondo in modo semplice, perché lui stesso per primo si è innamorato "delle cose del Cielo". Il suo cuore era puro, dopo che si è convertito decidendo di seguire Gesù in totale povertà. Viveva solo di quello che la Provvidenza Divina faceva arrivare alla Porziuncola, dove coi suoi primi amici è nato l'ordine francescano, di cui poi ha fatto parte anche San Giovan Giuseppe della Croce. Il nostro Papa Francesco ha scelto questo nome in suo onore, pensando ai più poveri, proprio come faceva San Francesco, che andava a dare da mangiare a chi non ne aveva, e a curare chi era malato e non veniva guardato da nessuno. Francesco non è sempre stato così, da ragazzo era un bel birbone e faceva un po' di marachelle, ma poi un giorno è stato colpito dalle parole di Gesù Crocifisso, e ha scelto di dedicare tutta la sua vita e le sue azioni al Vangelo. Ha fatto tante opere buone e ha scritto tante bellissime preghiere, fra cui il Cantico delle Creature: un inno di lode a Dio per i suoi mille doni che ci fa ogni giorno. Tutto il creato, per Francesco, merita rispetto e deve essere protetto dall'uomo. Ciascuno di noi può fare la propria parte, come diciamo sempre anche qui sul Kaire dei Piccoli, e come ci ricorda Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato Si'", che ha chiamato così perché nel Cantico del Santo ogni dono della natura viene lodato con la frase: "Laudato si, mio Signore". Per questo motivo San Francesco viene soprannominato affettuosamente "la pianticella di Dio", perché come un seme le sue parole si diffondono ovunque sulla Terra e fanno nascere in chi le segue tanti desideri buoni e tante azioni che rispettano l'ambiente e sono piene di ecologia.

CANTICO DELLE CREATURE

Altissimo, onnipotente, bon Signore
 Tue so' le laude, la gloria et l'honore
 et onne benedictione.
 A te solo, Altissimo, se konfanno
 Et nullo homo ene digno te mentovare.
 Laudato si', mi' Signore, cum tucte le tue creature,
 specialmente messor lo frate sole
 lo quale è iorno et allumini noi per lui,
 et ellu è bellu e radiante, cum grande splendore:
 de te, Altissimo, porta significatione.
 Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
 in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
 Laudato si', mi' Signore, per frate vento
 et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
 per lo quale alle tue creature dai sostentamento.
 Laudato si', mi' Signore, per sora acqua,
 la quale è molto utile et humile
 et pretiosa et casta.
 Laudato si', mi' Signore, per frate focu
 per lo quale enallumini la nocte
 ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.
 Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre terra,
 la quale ne sustenta et governa,
 et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.
 Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano
 per lo tuo amore,
 et sostengo' infirmitate et tribolatione.
 Beati quelli ke le sosterranno in pace
 ka da te, Altissimo, sirano incoronati.
 Laudato si', mi' Signore,
 per sora nostra morte corporale
 da la quale nullo homo vivente po' skappare.
 Guai a quelli ke morranno ne le peccata mortali;
 beati quelli ke trovarà
 ne le sue sanctissime volutati,
 ka la morte secunda nol farrà male.
 Laudate et benedicete mi' Signore,
 et rengratiate et serviteli
 cum grande humilitate.

San Francesco d'Assisi



Maestra Mary